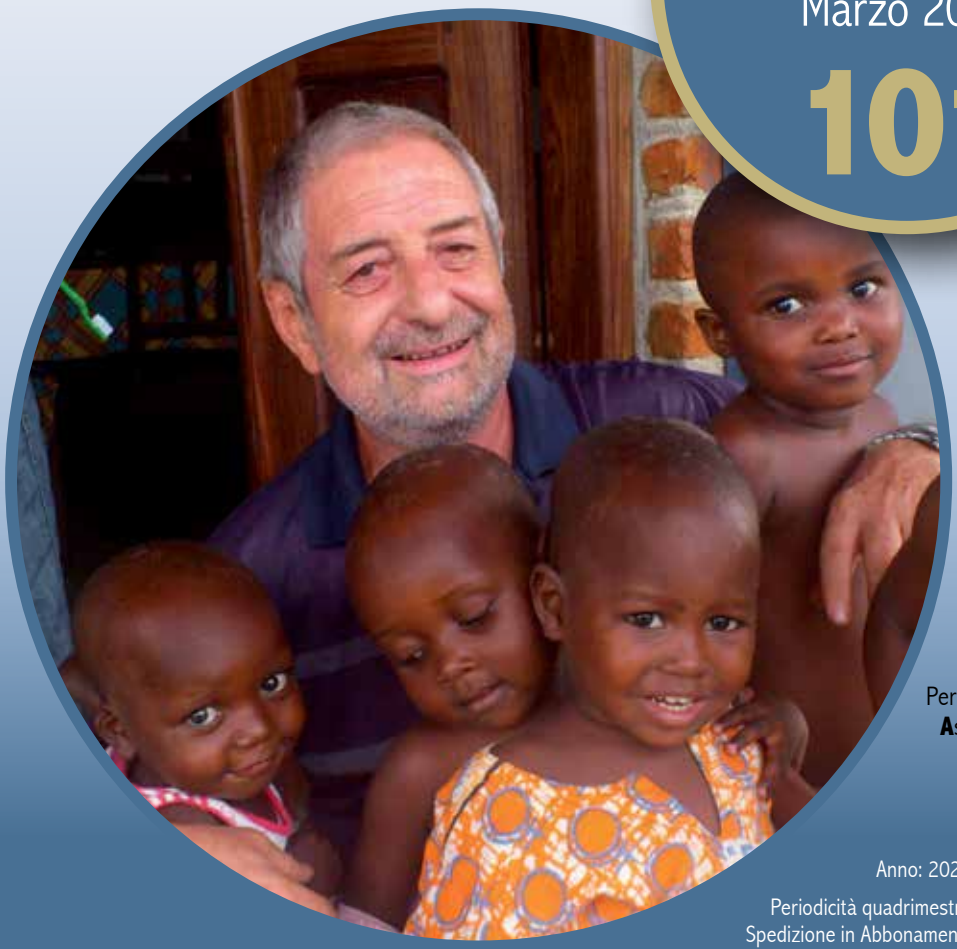
Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

APIBiMI ODV
il futuro è bambino

NOTIZIE APIBIMI

Marzo 2021

101



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**
Associazione **P**romozione
Infanzia **Bi**sognosa
del **M**ondo **I**mpoverito

Anno: 2021 - N° 1 - Mese di marzo

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. odv - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989
Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

A tutti i soci e sostenitori auguri di

Buona Pasqua

Assemblea

L'assemblea dei soci Apibimi sarà convocata appena possibile, nei tempi e con le modalità consentiti dall'emergenza sanitaria. Sarà nostra cura avvisare per tempo tutti.

IN QUESTO NUMERO

Editoriale pag. 1
- Contagi da gioia, da speranza, da vita 1

Riflessione pag. 3
- È ancora possibile tornare indietro? 3

In assemblea appena sarà possibile pag. 5

Solidarietà in tempo di Coronavirus pag. 7

Con il 5xmille i sogni di tanti bambini diventano realtà pag. 10

Vita associativa pag. 12
- Operare in tempo di pandemia 12
- Segreteria Apibimi e organizzazione interna 12
- Solidarietà oltre la vita 13
- In ricordo di Bruno 13

Piccoli interventi per grandi progetti pag. 14
- L'asilo di suor Elisa a Macapà 14
- I migranti di Manaus 14
- Da Neelamangala mille volte grazie 15

Dai Centri pag. 16
- Kisangani - Congo 16
- Lima - Perù 18
- Mumbai - India 20
- Huè - Vietnam 23
- Caia - Mozambico 24
- Quilombola - Brasile 26
- Dhampota - India 27

Storie di vita pag. 29
- L'impegno e il lavoro cambiano la vita 29

Avvisi e notizie in breve pag. 30

Scheda per nuova adesione pag. 32

REDAZIONE NOTIZIARIO A.P.I.BI.M.I.
Corrado Corradini *(direttore responsabile)* - Ignazio Sgarlata *(coordinamento)*
Michele Depentori

Editoriale

Contagi da gioia, da speranza, da vita

La Quaresima di quest'anno, come quella dello scorso anno, è stata marcata dalla quarantena, dall'isolamento e dal dolore per tante vite care venute a mancare. La Pasqua, come sempre, ci apre alla primavera, alla vita, e allarga il nostro sguardo alla speranza, alla certezza che l'amore e l'impegno per la vita avranno la meglio su tante forme di morte.

Purtroppo ciò che di triste accade nel mondo non ha lasciato il posto alla pandemia da Coronavirus. Questa si è aggiunta alle situazioni drammatiche esistenti con tanta forza da farci credere che non esista altro.

Sì, le guerre, la fame, la malaria e le altre malattie, la povertà, la mancanza di libertà, tante forme di schiavitù e di sfruttamento rimangono, ma sono presenti anche coloro che lottano contro queste sofferenze. Come c'è chi accompagna e cura i malati da Covid 19, così continuano ad esistere tante persone che cercano di alleviare sofferenze di ogni tipo in tutti i paesi del mondo.

Mi piace ricordare il messaggio di speranza lanciato da Papa Francesco dalle macerie dell'Iraq, nel quale invita *tutti gli uomini e tutte le donne ad alzare gli occhi a contemplare il cielo per cui sono stati creati; ritornare a guardare le stelle, come Abramo, camminando sulla terra.*

E come Abramo siamo tutti invitati a non fermarci al nostro paese, a casa nostra, ai nostri problemi; a non trattenere per noi le gioie e le speranze di cui godiamo nella nostra vita; ad avere il coraggio di andare 'oltre', di conoscere e incontrare 'altri'; ad apprezzare colori, lingue, sorrisi e lacrime da qualsiasi regione del mondo provengano.

Siamo invitati a credere che non esistono solo contagi da malattie. Esistono anche contagi da gioia, da speranza, da vita.

p. Giovanni Pross

Riflessione

È ancora possibile tornare indietro?

Uccisi in Congo l'ambasciatore Luca Attanasio, il carabiniere Vittorio Iacovacci e l'autista Mustapha Milambo. Una tragedia che ci aiuta a pensare che non esistiamo solo noi. Perché i nostri problemi - Covid 19, economia perennemente in crisi, aumento della povertà, disoccupazione… - stanno monopolizzando la scena mondiale e nemmeno più le guerre ci fanno aprire gli occhi sul mondo.

I telegiornali e la stampa hanno raccolto ipotesi di movente, quasi sempre con mentalità occidentale. Hanno parlato, tra l'altro, di banditismo, di lotte tribali, di ribelli, di frange di eserciti regolari, di conquista o di difesa di territori ricchi di coltan, oro, uranio, diamanti…, tutte ipotesi. Forse anche realistiche, ma certamente legate tra loro, e fortemente saldate dall'unico e sovrano elemento, il denaro. Per accaparrarsi la ricchezza di quelle regioni è necessario creare paura, divisione, diffidenza, armare la gente ed armarsi. Alla fine si corre il rischio di non sapere nemmeno quale sia l'obiettivo ultimo per il quale ci si ammazza. Non si sa nemmeno perché chi, ieri, era tuo pacifico vicino, oggi è un nemico da temere e da eliminare. Non lo si sa. E' la strategia di chi vuole il territorio libero, di chi, forse, afferma che quei 'selvaggi' hanno perso la testa e si scannano tra di loro.

Qui si aprirebbe un discorso molto lungo, sui rapporti tra l'Africa e il resto del mondo, sui modi di fare cooperazione, sulla sincerità di questa cooperazione, sugli sproporzionati o illegali ritorni che essa esige, sulle pericolose presenze in armi che l'accompagnano. Un discorso che si tenta di fare ogni volta che laggiù succede qualcosa di strano. Di strano perché ci tocca da vicino e questa volta tocca persone buone, generose, desiderose di capire meglio quella gente e quella realtà per trovare il modo meno umiliante e più fraterno per aiutarle. Purtroppo, 'laggiù' questo non è strano. E' maledettamente normale.

Non dobbiamo continuamente mettere in discussione la cooperazione. Dobbiamo renderla più sincera, più equa, almeno ugualmente vantaggiosa ai differenti partner. Con le ricchezze naturali il Congo può svilupparsi in tutti i settori fondamentali della società: istruzione, salute, alimenti, democrazia... Questo non succede perché l'anello che dovrebbe congiungere l'autorità politica al popolo si è rotto. Perché la politica non è servizio, ma modo per arricchirsi, e la corruzione aiuta questo sistema a mantenersi. Le ricchezze di un popolo sono diventate ricchezze di pochi. In questo senso, l'Ambasciatore Luca stava dicendo che è

possibile che la politica ridiventi servizio, anello che permette al popolo di godere delle ricchezze del paese. Luca non si sentiva solo Ambasciatore, ma anche cooperante, volontario.

Qualche domanda

Forse è il caso di porsi qualche domanda, prima fra tutte, se conosciamo veramente qualcosa di quella regione, di quella gente. Dobbiamo interrogarci sulla nostra tendenza, a volte non tanto nascosta, di considerare quelle popolazioni inferiori a noi. In Congo inoltre non ci sono fabbriche di armi. Da dove vengono allora? Quali sono le condizioni che poniamo per mettere in moto la cooperazione?

Certamente in questi giorni ci siamo complimentati con i paesi occidentali che hanno messo a disposizione dei paesi più poveri un bel gruzzolo di soldi per i vaccini anti-Covid 19. Bene! Ma perché non si sostiene anche la ricerca di un vaccino per la malaria, più mortale di qualunque altra malattia?

E' triste doversi ricordare della situazione terribile di tanta gente solo in questi brutti avvenimenti come la morte dell'ambasciatore Luca, di Vittorio e di Mustapha, ma almeno facciamo in modo che queste morti ci aiutino a cambiare qualcosa in loro favore.

p. Giovanni Pross
Tratto dalla rivista dei Dehoniani "Settimana news".

In assemblea appena sarà possibile

La pandemia ha cambiato ogni cosa, rendendo difficile la quotidianità anche per le società del terzo settore. Per le associazioni come la nostra, l'assemblea dei soci rappresenta un importante appuntamento per fare la sintesi delle attività svolte e presentare i programmi per il futuro. Dallo scorso anno però le assemblee non si possono tenere nel modo abituale in ottemperanza ai decreti governativi.

Riguardo all'assemblea 2020, negli ultimi *Notiziari* abbiamo comunicato prima il rinvio della stessa e poi la convocazione per il giorno 30 ottobre. Tuttavia in quella data abbiamo potuto svolgere l'assemblea solo in remoto tramite la diretta Facebook.
Riguardo all'assemblea 2021 non si hanno ancora certezze, se non il rinvio della data di convocazione, prevista per il 30 aprile. L'assemblea di quest'anno, tra l'altro, è chiamata anche a rinnovare le cariche sociali: consiglio direttivo e organo di controllo. Per questo sarebbe auspicabile lo svolgimento in presenza e la partecipazione numerosa dei soci, pandemia permettendo.
In attesa delle disposizioni in merito, **non possiamo fare nessuna previsione sulla data di convocazione e sulle modalità di svolgimento della nostra assemblea**. Appena possibile, comunque, ci adopereremo per la sua convocazione, dandone comunicazione ai soci con tutti i mezzi a disposizione.

Candidature per il rinnovo degli organi sociali

L'assemblea Apibimi di quest'anno è chiamata a rinnovare gli organi sociali: consiglio direttivo e organo di controllo. Chi vuole candidare per fare parte di uno di questi organi, può farlo fin da subito, contattando i nostri recapiti telefonici o scrivendo ai nostri indirizzi mail e postali. Auspichiamo che in molti diano la propria disponibilità.

Il consiglio direttivo (art. 18 statuto) è l'organo amministrativo dell'associazione, è eletto dall'assemblea tra gli associati in regola con il versamento della quota associativa ed è composto da un numero di membri che può variare da 3 a 9. I consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. I componenti del direttivo sono tenuti a partecipare alle riunioni e ad occuparsi di tutte le questioni generali che riguardano l'andamento dell'associazione nel suo insieme. Ogni membro è chiamato a contribuire allo svolgimento delle attività e alla formazione delle decisioni dell'associazione mediante il proprio voto.

L'organo di controllo (art. 21 statuto) è formato da 3 membri, eletti dall'assemblea, non necessariamente fra gli associati. L'organo di controllo rimane in carica 3 anni ed è rieleggibile. È compito dell'organo di controllo: vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; esercitare il controllo contabile; esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore.

Volontari attivi

Considerata la mole di lavoro, la nostra associazione, oltre ai componenti degli organi sociali, si avvale del lavoro di tanti volontari: nella gestione contabile, nella gestione amministrativa, nelle traduzioni, negli aggiornamenti del sito e dei social, nella redazione del Notiziario, nell'organizzazione e svolgimento di eventi, ecc. E' grazie ai volontari che possiamo portare avanti le tante attività associative. Ma anche qui **abbiamo bisogno di nuove persone e vi chiediamo di dare la vostra disponibilità**.

Apibimi è attiva da oltre 30 anni ed in questi anni ha raggiunto obiettivi importanti, dando opportunità di vita migliore a migliaia di bambini e alle loro famiglie che erano senza futuro. Questo obiettivo si è realizzato grazie ai tanti soci e sostenitori e grazie al lavoro e all'impegno di tante persone, membri degli organi sociali e volontari. Speriamo che questo miracolo possa proseguire anche nel futuro.

Solidarietà in tempo di Coronavirus

Nel 2020 la pandemia ha causato, oltre all'emergenza sanitaria, una gravissima crisi economica e sociale che è sotto gli occhi di tutti. Anche Apibimi ne è stata coinvolta, tanto che molti nostri soci non hanno potuto eseguire il versamento annuale della quota di adesione. A causa di questo abbiamo cumulato un disavanzo notevole che ci ha costretti a ridurre l'impegno finanziario con i Centri rispetto agli anni precedenti.

Preventivamente, nel mese di marzo 2020, abbiamo inviato una lettera ai responsabili dei Centri, avvisandoli dell'emergenza economica e della possibilità del minore finanziamento. Da parte loro abbiamo ricevuto la massima comprensione e la conferma che, ovunque, si stava operando in emergenza e con la priorità di proteggere i nostri bambini e le loro famiglie. Le risorse inviate da Apibimi hanno permesso di proseguire le attività e rendere meno drammatica la vita di migliaia di famiglie bisognose.
La chiusura dei conti dell'anno 2020 ci consente ora di rendere note le risorse inviate ad ogni Centro, mentre il bilancio completo dell'associazione verrà pubblicato dopo la sua approvazione da parte dell'assemblea dei soci che speriamo di poter svolgere appena possibile.
In totale i finanziamenti inviati ai Centri nel corso dell'anno 2020 ammontano a complessivi euro 518.419. Di questi, l'importo di € 441.319 è quanto inviato per garantire la continuità dei progetti in corso da anni e, in modo particolare, per

la continuità degli studi e dell'assistenza dei bambini sostenuti con le adozioni a distanza ed i progetti di sviluppo. I restanti € 77.100 sono stati distribuiti ai Centri con i quali collaboriamo in modo occasionale e con i quali non abbiamo formali impegni finanziari, ma il cui sostegno è fondamentale per proseguire progetti e interventi a favore dei bisognosi. In particolare, nel centro della Thailandia dove sosteniamo l'organizzazione BMWEC di Mae Sot che gestisce due scuole per circa 550 bambini profughi.
Speriamo di tornare presto alla normalità per poter incrementare questi risultati e poter esaudire le tante richieste in attesa di risposte concrete. Di seguito riportiamo l'elenco dei Centri che abbiamo sostenuto nel corso del 2020.

Centri sostenuti in modo continuativo	Totale inviato
Bangalore/India	€ 8.800
Mangalore/India	€ 63.600
Mumbai/India	€ 25.300
Warangal/India	€ 35.576
Hyderabad/India	€ 7.800
Dharwad/India	€ 24.000
Kowtal/India	€ 3.600
Dhampota/India	€ 20.350
Huè/Vietnam	€ 16.800
Posadas/Argentina	€ 17.800
Alagoinha/Brasile	€ 15.400

Alagoinha/Brasile	€ 6.600
Picui1/Brasile	€ 6.600
Goiania/Brasile	€ 55.900
CampinaG Ajurcc/Brasile	€ 8.000
San Paolo/Brasile	€ 35.600
Quilombola/Brasile	€ 3.866
Calcoene/Brasile	€ 11.400
Picui2/Brasile	€ 5.200
Lima/Perù	€ 25.626
Kisangani1/Congo	€ 17.500
Kisangani2/Congo	€ 7.000
Chiapas/Messico	€ 13.200
Caia/Mozambico	€ 5.800
Totale	**€ 441.318**

Centri sostenuti occasionalmente	Totale inviato
Thailandia	€ 75.000
Macapà Brasile	€ 2.000
Brazil Trentino	€ 100
Totali altri Centri	€ **77.100**

Totale dei finanziamenti inviati (€ 441.318 + € 77.100): **€ 518.418**

Apibimi raccoglie queste risorse prevalentemente dai sostenitori privati ed in particolare dai versamenti degli oltre 2.000 soci aderenti alle adozioni a distanza ed ai progetti abbinati. Le risorse per i progetti non abbinati e gli interventi straordinari provengono principalmente dalle offerte libere e dai contributi pubblici, ivi compreso il contributo del 5 per mille dell'Irpef.
Anche in questo anno difficile, migliaia di bambini e le loro famiglie hanno potuto ricevere un aiuto concreto per fronteggiare l'emergenza e avere una speranza di futuro migliore. Per questo rinnoviamo l'invito affinché ciascuno dia il proprio contributo, sottoscrivendo o promuovendo nuove adesioni alle adozioni a distanza, eseguendo offerte libere, firmando e pubblicizzando l'adesione del 5 per mille a favore di Apibimi.

Con il tuo 5 x 1000 i sogni di tanti bambini diventeranno realtà

La presentazione nelle prossime settimane della dichiarazione dei redditi per l'anno 2020 ci offre l'occasione per destinare il 5 per mille dell'Irpef a favore di Apibimi.

Per destinare il 5 per mille dell'Irpef a favore di Apibimi basta indicare, nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi, **il codice fiscale dell'associazione: 94020100221, insieme alla propria firma.**
Vogliamo ricordare che è consentita una sola scelta e la destinazione del 5 per mille non è in alcun modo alternativa a quella dell'8 per mille. Inoltre la destinazione del 5 per mille non comporta alcun onere per il contribuente.
Per Apibimi, questa è un'importante risorsa e l'occasione per aiutare concretamente tanti bambini bisognosi. Questi i risultati degli ultimi tre anni di 5 x 1000:

Data incasso	Redditi anno	Dichiarazione anno	Sottoscrizioni	Contributo
2019	2016	2017	1.179	42.337
30.07.2020	2017	2018	1.137	40.644
06.10.2020	2018	2019	1.048	37.817

Quanti più contribuenti indicheranno il codice fiscale dell'Apibimi, tanto più consistente sarà il contributo a favore della nostra associazione. Per questo vi invitiamo ad aderire e, nello stesso tempo, a spingere parenti ed amici a fare altrettanto. E' importante che, quando vi recate al Caf o dal commercialista per la redazione e l'invio della dichiarazione, abbiate con voi il codice fiscale dell'Apibimi. Per chi non presenta la dichiarazione, la scelta del 5 per mille può essere fatta compilando la scheda contenuta nel modello CU e inviandola tramite un CAF o l'ufficio postale.
In ultimo, è utile sapere che il contributo del 5 per mille va utilizzato solo per gli scopi istituzionali, quindi nel nostro caso va interamente utilizzato per il sostegno dei bambini bisognosi. In base alle attuali disposizioni di legge, l'Apibimi ha:

- redatto, entro 12 mesi dalla ricezione delle somme, l'apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulta in modo chiaro la destinazione delle somme percepite per ciascuna delle annualità di riferimento;
- conservato tutta la documentazione (per un periodo di 10 anni).

Rinnoviamo il nostro invito ad aderire e a sensibilizzare per la scelta del 5 per mille a favore di Apibimi, un gesto di grande valore che contribuisce a portare assistenza e cure mediche in Italia e nei Paesi più vulnerabili del mondo.
Un gesto d'amore che a te costerà solo una firma, ma avrà un valore inestimabile: il sorriso di tutti i bambini che beneficeranno del tuo gesto.

Vita associativa

Operare in tempo di pandemia

La pandemia ha sconvolto anche il lavoro delle associazioni di volontariato come la nostra. L'isolamento forzato ci ha costretto ad operare, quanto più possibile, da casa ed in questi lunghi mesi il direttivo non ha potuto riunirsi in sede. Non ci è stato possibile un contatto diretto con i nostri soci ed amici. Impossibile organizzare cene solidali, partecipare a manifestazioni come Arcobonsai, partecipare agli eventi ed ai mercatini di Natale, alle feste del dolce, ecc., come facevamo da tanti anni.

Lo scambio di comunicazioni con i referenti dei Centri di assistenza all'estero è stato intensificato, questo per poter essere sempre al corrente di come stanno i nostri assistiti e di come le strutture riescono ad affrontare questo grave periodo di emergenza. Anche loro non hanno potuto svolgere le normali attività di accoglienza ed assistenza scolastica ed educativa dei bambini. Hanno dovuto attrezzarsi per la didattica a distanza e, soprattutto, dedicare attenzione e risorse all'emergenza sanitaria ed economica, che nei paesi poveri colpisce ancora di più la popolazione più debole. Sempre a causa di questa emergenza, quest'anno in molti Centri i bambini non hanno potuto scrivere le letterine che mandavamo ai soci aderenti alle adozioni a distanza, anche le abituali relazioni sulle attività hanno subito variazioni. Speriamo che i nostri soci e sostenitori possano capire questi disagi operativi e continuino a dare fiducia alla nostra associazione. Per quanto possibile, cercheremo di condividere queste difficoltà attraverso il Notiziario e i nostri social, nella speranza che quanto prima si ritorni alla normalità.

Segreteria Apibimi e organizzazione interna

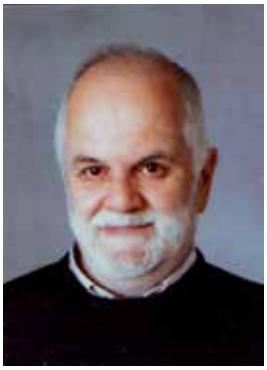
Fra le tante difficoltà di questo periodo, stiamo cercando di dare migliore funzionalità e continuità alla segreteria dell'associazione. Infatti, dopo il pensionamento di Piergiorgio Marchelli, la sua sostituzione è stata difficile. Per qualche anno è subentrata Cecilia Malesardi che, da qualche mese, ha dovuto lasciare per un nuovo lavoro compatibile alle sue esigenze familiari. Da poco è subentrata Giorgia, che avrà bisogno di un po' di tempo per essere completamente operativa.

Tutte le mattine dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, la sede di Apibimi è aperta con la presenza di Giorgia, affiancata da un componente del direttivo. Unitamente all'ufficio di segreteria, stiamo cercando di procedere all'aggiornamento di tutti i dati associativi (libro dei soci, relazioni con i Centri, schede dei bambini, schede contabili, ecc.), avvalendoci di un nuovo programma di contabilità e di gestione. Infine dovremo procedere a riorganizzare le attività

associative e distribuire le responsabilità fra i membri del direttivo ed i volontari. Siamo alla ricerca di nuovi volontari che ci aiutino a condividere il lavoro. Stiamo cercando anche un esperto in informatica che possa aggiornare il nostro sito senza dover chiedere a professionisti esterni. Chi può dare anche qualche ora alla settimana, si faccia avanti contattandoci ai nostri recapiti.

Solidarietà oltre la vita

I lasciti testamentari e le offerte in memoria di cari scomparsi sono le nuove e sempre più frequenti forme di solidarietà che superano la vita delle persone generose e proseguono l'amore verso i nostri cari estinti. Così, anche chi non c'è più può continuare a donare speranza di vita migliore a tanti bambini bisognosi. In questi ultimi anni anche Apibimi ha beneficiato di lasciti testamentari da parte di nostri soci che, dopo aver sostenuto per tanto tempo i bambini dei nostri Centri, hanno pensato di continuare il loro aiuto anche dopo aver terminato la loro vita. Siamo molto grati a queste persone che con il loro esempio vogliono continuare ad essere un'ancora di salvezza per i bambini meno fortunati. Vogliamo ricordare, infine, che i lasciti testamentari alle associazioni come la nostra godono di benefici fiscali. Quanti volessero ulteriori informazioni, ci possono contattare.



In ricordo di Bruno

Il 29 ottobre scorso è stato un giorno di lutto per Apibimi: la scomparsa del nostro caro amico Bruno Pedri. La notizia, ancora più dolorosa, ci è giunta inaspettata in quanto la morte di Bruno è arrivata dopo solo due mesi di breve e incurabile malattia. Bruno è stato socio fondatore dell'Apibimi e una delle prime persone che ha avuto l'intuizione di dare vita alle collaborazioni con i Centri di assistenza e promuovere l'istruzione e l'educazione dei bambini bisognosi nei paesi poveri, attraverso il sostegno a distanza. La sua intuizione è maturata anche a seguito del suo viaggio in India, dove si era recato con la moglie Chiara ed altri amici, per conoscere le figlie Savita e Silpa. Di Apibimi Bruno è stato il primo cassiere, il volontario sempre disponibile, il promotore instancabile. Di animo buono, sensibile e sempre conciliante, durante gli incontri del direttivo e dei volontari dell'Apibimi, a volte animati, i suoi interventi, sempre lucidi e sereni, riuscivano a contagiare i presenti e a riportare il confronto alla realtà e all'obiettivo comune: la promozione dei bambini poveri.
Ci mancherai caro amico Bruno, ci mancherà il tuo sorriso e la tua serenità, ci resterà il tuo esempio che speriamo di sapere imitare. Alla tua Chiara e alle adorate figlie e nipotina, le nostre più sentite condoglianze dagli amici dell'Apibimi.

Piccoli interventi per grandi progetti

L'asilo di suor Elisa a Macapà

Anche quest'anno Apibimi ha raccolto l'appello di suor Elisa Salvetti contribuendo con 1.500 euro a finanziare il "Centro Educativo Comunitario padre Paolo Lepre" di Macapà in Brasile. Qui, suor Elisa, originaria di Marco di Rovereto, ha svolto la sua missione per tanti anni ed ora rientrata in Italia per raggiunti limiti di età non si dimentica di cercare aiuto per i suoi bambini che ha dovuto lasciare in Brasile. L'asilo sorge in una zona "allagata" della periferia di Macapá, dove le case sorgono su palafitte, molto pericolose per i bambini. Le famiglie abitano in quell'area segnata dalla violenza, dalla droga e dalla prostituzione.

Nell'asilo, che fa parte delle Opere Sociali della Diocesi di Macapà, sono accolti circa 50 bambine e bambini, a partire dai 3 anni, suddivisi in due gruppi, uno al mattino e uno al pomeriggio. L'obiettivo dell'attività è quello di allontanare i bambini dai pericoli, offrire loro un ambiente sereno, un'adeguata educazione e una buona alimentazione giornaliera. Apibimi sostiene questo Centro in modo occasionale ed in base alle disponibilità; quanti volessero contribuire, possono eseguire libere offerte mettendo come causale "liberalità per suor Elisa Salvetti - asilo di Macapà in Brasile".

I migranti di Manaus

Nel 2020, grazie ad un contributo del Comune di Volano, abbiamo potuto finanziare con 2.000 euro le attività della "Casa del Migrante", a Manaus in Brasile. E' questo il centro di accoglienza dove vengono ospitati i migranti che arrivano senza possedere nulla, molte volte scalzi e senza aver mangiato da giorni; qui nel centro trovano cibo, un rifugio e dignità. La responsabile è suor Dinair che ci ha fatto pervenire la relazione che segue.

"*Ho ricevuto la vostra donazione che è stata molto preziosa, anche perché nel frattempo iniziava la pandemia del Covid 19 e c'era bisogno di grandi modifiche nella nostra missione. I nostri migranti non trovavano lavoro a causa della paralisi generale. Le associazioni locali e le imprese ancora non avevano iniziato a distribuire alimenti poiché mancava l'organizzazione.*

Durante i mesi della pandemia siamo andati a visitare le famiglie, scoprendo nuovi luoghi dove la migrazione era più intensa e le situazioni più gravi. Abbiamo donato alimenti di base, medicine per molti migranti che incontravamo e che non avevano nulla.

Abbiamo iniziato la collaborazione con altre organizzazioni, piccoli progetti per avere un po' di rendita, aiutare le famiglie migranti con la fabbricazione del sapone domestico, maschere facciali, dolci e pane, artigianato vario, taglio e cucito ecc. Questi gruppi stanno facendo i loro piccoli passi, la nostra équipe ha promosso altre azioni come corsi di prevenzione del cancro al seno "Ottobre Rosa" e iniziato il "Novembre Azzurro" per la prevenzione del cancro alla prostata.
Ringraziamo tutti voi che state collaborando con la nostra missione in questo tempo di pandemia. Sentiamo molto vicine le persone che hanno perso la vita, ma siamo felici per quelle guarite e cerchiamo di dare la forza per proseguire recuperando la loro dignità.
Tutti voi di Apibimi non potete immaginare la grandezza della grazia che avete mandato a noi di Manaus-Amazzonia. Soltanto Dio saprà compensare questa offerta. Molte grazie!"

Da Neelamangala mille volte grazie

Quando quest'anno abbiamo pensato al regalo solidale di Natale, davanti ai nostri occhi sono apparse le bimbe di Neelamangala. In questo luogo meraviglioso, ricco di vegetazione e di fiori, c'è questo piccolo orfanotrofio, un edificio isolato nel verde, dove vivono le bambine, tutte orfane. Neelamangala si trova poco lontano da Bangalore, dove Apibimi sostiene a distanza la scolarizzazione di bambini e bambine che vivono nella città con le loro famiglie, sostiene inoltre queste bambine e ragazze che vivono nell'orfanotrofio.
La vita ha tolto loro l'affetto dei genitori, dei parenti o dei nonni, e non si può immaginare quanto questo influisca sulla loro crescita. Ma in questa casa la loro vita è almeno un po' più serena. Tra loro sono legatissime e le piccole sono curate dalle ragazzine più grandi. La loro vita in questo luogo è davvero una fortuna, anche se sembra una contraddizione. A Neelamangala hanno chi si prende cura di loro e con l'aiuto dei nostri soci ricevono il sostegno nello studio. Le suore pensano che per loro l'ideale sarebbe frequentare le scuole in inglese, perché già è difficile per le ragazzine che hanno i genitori trovare una sistemazione, figurarsi per loro!
Davvero però non pensavamo di riuscire ad ottenere un risultato così! Abbiamo raccolto ben 1.200 euro e la possibilità di acquistare tantissime uniformi, ben 48, sia per le piccoline che per le ragazze! Per cui vi diciamo mille volte grazie, grazie per la vostra generosità!
Abbiamo capito anche questa volta che la missione di aiutare gli altri è davvero nel cuore di tutti i nostri soci.

Dai Centri

Congo - Kisangani

A Kisangani, Apibimi sostiene le due case di accoglienza Saint Laurent e Santa Bakita e il progetto orfani di Aids gestito dal Groupe Espoir. La casa di accoglienza Saint Laurent ospita quasi cento ragazzi di strada e con disagio familiare, mentre la casa di accoglienza Santa Bakita è dedicata all'ospitalità delle bambine. Nel progetto a favore degli orfani di Aids sono accolti in modo continuativo circa 100 ragazzi e ragazze, seguiti nella frequenza delle scuole pubbliche e supportati sul piano sanitario ed alimentare. Di seguito riportiamo le notizie pervenute da questi Centri.

Groupe Espoir

Rendiamo grazie a Dio e a voi tutti poiché, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, siamo arrivati a concludere l'anno scolastico 2019-2020. Tutti gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori che hanno sostenuto gli esami sono stati promossi.

Per le scuole elementari il risultato è stato meno soddisfacente. Questo è comprensibile poiché, a causa dell'interruzione delle lezioni e della ripresa un po' irregolare, l'apprendimento non è stato regolare. Abbiamo comunque accettato che gli scolari riprendessero il percorso.

Una delle difficoltà è stata quella delle richieste delle scuole. Infatti, sia nelle scuole elementari che nelle scuole superiori, ci sono state richieste 2 rette mensili, anche se il tempo delle lezioni non era stato equivalente a due mesi.

Gli insegnanti non erano stati pagati e quindi, per aver accesso agli esami, è stato richiesto di pagare qualcosa, secondo le decisioni di ogni scuola. I collaboratori dell'équipe Groupe Espoir hanno dovuto andare più volte nelle scuole per chiedere ma la risposta era sempre la stessa.

Nell'insieme tutto è andato bene. Ora però siamo di nuovo in isolamento. Tutti gli alunni sono a casa fino a nuove decisioni da parte dello Stato.

Siamo pieni di fiducia che il vostro aiuto non ci mancherà. Comprendiamo le difficoltà che ci sono anche da voi, ma vi preghiamo di non abbandonarci.

Quest'anno abbiamo inserito nella scuola elementare dei nuovi orfani, tra cui 5 fratelli rimasti orfani di mamma, il loro papà ancora giovane non è in grado di assicurare la scolarizzazione ai figli.

Nella scuola elementare sono iscritti 28 studenti. Nella scuola superiore sono iscritti 77 studenti.

Abbiamo avuto la triste realtà che 3 alunni siero-positivi del gruppo ci hanno lasciato per il cielo.

Ancora una volta vi ringraziamo di tutto cuore per il sostegno. Nella speranza che con il vostro aiuto possiamo terminare l'anno scolastico quando sarà possibile riprendere le attività.
Grazie anche a nome di ogni alunno e dei genitori e delle nonne che hanno a carico i loro nipoti. Il Signore benedica ciascuno in particolare.

Sr. Enza

Centri di accoglienza Saint Laurent e Santa Bakita

Siamo molto riconoscenti verso di voi per i vostri molteplici e grandi aiuti nella vita e nel funzionamento del centro St. Laurent. Attualmente il nostro centro ha 98 bambini che sono in buona salute anche grazie al vostro aiuto.
Questo ci ha permesso di assicurare maggiormente la scolarizzazione e le altre attività legate alla vita dei bambini.
In questo periodo in cui il mondo intero conosce la crisi causata dal Covid 19, al centro St. Laurent abbiamo cercato di organizzare delle attività per continuare a vivere grazie al vostro aiuto. Così per la formazione e la sopravvivenza dei bambini li abbiamo avviati all'allevamento dei maiali e delle galline. Abbiamo incominciato a coltivare un orto per avere i legumi e le verdure. La nostra gioia è vedere i bambini continuare la loro formazione anche in falegnameria, in taglio e cucito, disegno e pittura, in elettronica e in idraulica, in parrucchiere ed estetica.
L'aiuto ricevuto è stato utilizzato interamente per le spese scolastiche e per le spese alimentari.
Siamo riconoscenti per il vostro aiuto continuo. Che il Signore vi benedica.

Padre Gustave

Lima - Perù

Alla periferia della capitale si sviluppa il progetto gestito da YachayWasi, una ong locale il cui responsabile è Gianni Vaccaro. Il progetto mira ad ottenere condizioni di vita più dignitose per gli abitanti che vi vivono in condizioni di precarietà, senza servizi e dimenticati dalle istituzioni pubbliche. Le attività del progetto, anche in questo periodo di emergenza sanitaria e pur tra mille difficoltà, stanno andando avanti, sostenendo concretamente le famiglie e migliorando le loro condizioni di vita. Di seguito riportiamo le ultime notizie inviateci da Gianni.

Carissimi amici di Apibimi, spero che stiate bene, nonostante la situazione difficile.
Io approfitto di un momento libero per ricaricarmi d'energia dello Spirito Santo, pensando a voi ed alle vostre meravigliose attività, e raccontarvi un po' della situazione qui, a Corona, Tablada, nell'estrema periferia di Lima.
In questo periodo estivo (21 dicembre - 20 marzo) le attività sociali sono in "calorosa" pausa, anche perché dal 1° febbraio siamo di nuovo in quarantena per una nuova impennata nella diffusione del Covid-19. Siamo obbligati a stare chiusi in casa, potendo uscire solo per comprare alimenti e medicine.
Infatti, subito dopo le feste di Natale e Capodanno, l'epidemia del Covid-19 ha iniziato a far aumentare vertiginosamente il numero dei contagi e dei morti, per le nuove varianti che arrivano da Gran Bretagna, Sudafrica, Brasile e da 2 varianti peruviane (un po' di nazionalismo!).
Gli ospedali purtroppo sono di nuovo al collasso, con persone ammalate di Covid nei cortili, sulle sedie a rotelle, collegati alle bombole di ossigeno, in attesa che si liberino dei posti letto e ... attendendo che qualcuno muoia per rubargli l'ossigeno. Si stanno montando tende da campo per aumentare la capacità. Inoltre sono emerse nuovamente le dinamiche di una società che lascia prevalere le logiche del lucro ad ogni costo dei privati. Per esempio sono risorte le "mafie dell'ossigeno", che hanno portato il prezzo di una bombola a più di 4 mila soles (1.300 dollari), dato che il monopolio della produzione è in mano a 2 sole imprese statunitensi. Continua la dittatura del profitto, senza che la politica mostri l'autorità per intervenire.
É proprio vero che "*chi non conosce la propria storia, è condannato a ripeterla*". La situazione non è cambiata rispetto alla prima ondata della pandemia.
Nel frattempo, a Corona Santa Rosa, Pradera del Sur, 9 de Julio e Paraíso, gli insediamenti umani dove da vari anni ci sentiamo chiamati ad essere testimoni del Regno a partire dai poveri ed esclusi di questa società, nel mese di gennaio abbiamo organizzato il doposcuola per 72 bambini ed adolescenti della zona, che durante l'anno scolastico non avevano potuto frequentare sufficientemente le lezioni a distanza per problemi di collegamento; così potranno ritornare a scuola a marzo, senza perdere l'anno. Siamo riusciti a rafforzarli scolasticamente con 6 insegnanti che ricevevano 4 alunni ogni 2 ore, questo per rispettare il

protocollo del Covid-19. Purtroppo dal 1° febbraio non abbiamo potuto continuare, per la quarantena stretta che è stata imposta a tutta la regione Lima, come ad altre 9 del centro del paese.
Il nostro "Centro Medico" rimane aperto per i casi di urgenza e per prestare le bombole di ossigeno e l'ossimetro alle famiglie colpite dal Covid-19 che si curano in casa, ahimè in crescita!
E nel frattempo continuano a funzionare bene i gruppi di micro-credito. Fino ad ora si sono riusciti a formare 17 gruppi di 10 persone che, per lo più, sono riusciti ad aprirsi uno spazio per ricrearsi un lavoro, soprattutto aprendo punti di vendita nel mercato locale o per migliorare i mototaxi per il trasporto nel quartiere. Questo davvero rappresenta un'ancora di salvataggio per chi sentiva di aver perso tutto.
Ancora una volta confermiamo come la testimonianza più importante che possiamo offrire è quella di essere presenti nei momenti difficili, per dare speranza e, nel possibile, segni tangibili. Le persone, per quanto siano colpite da drammi particolari, hanno tutte le risorse per potersi rialzare, solo hanno bisogno di fiducia nel ricordare di "*non temere*" perché Gesù è più forte di ogni tempesta, cercando di comprendere il senso di quanto sta avvenendo. I segni dei tempi confermano come nelle tempeste della vita si può uscire solo recuperando la fiducia in sé stessi in dialogo di Fede con Gesù liberatore.
Altra buona notizia, in questo periodo difficile, è che il 7 febbraio è arrivato il primo lotto di 300 mila vaccini anti Covid (Sinofarm, dalla Cina) e si sono pubblicati i contratti con vari laboratori che dovrebbero permettere l'arrivo della quantità sufficiente per vaccinare tutti noi, qui in Perù, entro settembre di quest'anno. Speriamo che le previsioni si confermino!
Bene, spero che queste righe abbiamo aiutato a farci sentire più vicini in questa lotta quotidiana, sia qui che lì da voi, per mantenerci sempre a servizio del Regno, per un mondo realmente giusto, fraterno e solidale.

Gianni e Nancy e l'équipe di YachayWasi

Mumbai - India

La scuola di Vakola, ubicata all'interno di una grande baraccopoli, accoglie circa 200 bambini che qui possono vivere al sicuro, ricevere l'istruzione e le cure necessarie per crescere sani. La scuola è gestita dalle suore della congregazione Helpers of Mary, la cui responsabile ci ha inviato la relazione che segue.

Dice Kevin Krux: "la vita non è ottenere e avere, ma dare ed essere". Con il cuore colmo di gioia e gratitudine, vi rivolgo queste poche parole di apprezzamento per tutto il vostro generoso contributo al benessere della nostra gente. Sì, cari amici, grazie al vostro atteggiamento di donazione e condivisione possiamo raggiungere molti, specialmente coloro che sono alla periferia della società. Le persone che serviamo provengono dalla zona povera dei bassifondi, dove non hanno strutture di base, nessuna sanificazione adeguata e nessuna opportunità di lavoro. Inoltre, la maggior parte delle persone che vivono in questo slum sono migranti. Organizziamo vari programmi per fornire le basi per la ricerca di modi e mezzi per renderli consapevoli dei loro diritti a vivere una vita dignitosa nella società.

L'anno 2020 ha colpito il mondo intero portando un grande caos nella nostra vita, nella nostra salute fisica, nella nostra economia e nella nostra salute mentale. Molte persone soffrono di depressione e di ansia per lo sconvolgimento che si è creato nelle loro vite.

Oltre alla normale attività didattica, la scuola ha svolto le seguenti attività:

Dal mese di giugno in poi abbiamo organizzato diverse attività che hanno incontrato la partecipazione della gente, venuta nella nostra scuola con tanto entusiasmo:

- Corsi di apprendimento sia in hindi che in tamil per centosessanta bambini.
- Asilo nido per trentotto bambini.

Sartoria per trentaquattro ragazze e donne.

Riunione dei genitori della scuola materna e dei bambini adottati: sono state date istruzioni per inviare i loro figli puliti e in ordine a scuola con spuntini nutrienti adeguati per il pranzo di mezza mattina preparato a casa. Abbiamo anche tenuto una riunione per i bambini adottati e i loro genitori. Ai bambini viene data la consapevolezza che il denaro che ricevono per i loro studi deriva dalla generosità e dal duro lavoro di qualcuno. Abbiamo chiesto ai bambini di essere seri negli studi e di impegnarsi per andare bene a scuola.

I bambini hanno preparato bellissimi biglietti di auguri e abbiamo organizzato una festa per i genitori. I bambini hanno regalato i bigliettini ai loro genitori in segno di amore.

Giorno dell'Indipendenza. Dopo l'alzabandiera e l'inno nazionale, i nostri ragazzi hanno organizzato un bellissimo programma culturale. Ciò ha rinnovato il patriottismo e ha ricordato le persone coraggiose che hanno combattuto per l'indipendenza del nostro paese.

Giornata dell'insegnante: i nostri ragazzi hanno voluto ringraziare gli insegnanti mostrando il loro affetto e amore mediante i biglietti di auguri dati a ciascun insegnante. Per i bambini della nostra scuola materna festeggiamo ogni mese la giornata del colore, tutti vengono vestiti con un colore particolare e tutte le attività richiamano quel colore in modo che il bambino lo ricordi. Noi abbiamo istituito il parlamento dei bambini: questo li aiuta ad essere responsabili.
Compleanno di Gandhi e giornata ecologica. Il 2 ottobre abbiamo ricordato il padre della nostra nazione Mahatma Gandhi che era un "combattente" non violento. Questo giorno è anche utilizzato per mantenere pulita la nostra nazione, quindi con i nostri bambini abbiamo pulito i dintorni della nostra scuola e insegnato che la pulizia è un valore importante.
Conferenza sui valori della famiglia. Abbiamo invitato suor Lavina, che ha esperienza di lavoro con i bambini a scuola e nelle nostre case delle Helpers of Mary. Ha illustrato ai genitori i valori che devono instillare nei loro figli e fatto riflettere sull'uso e l'abuso dei gadget moderni. Dopo il discorso, ai bambini sono stati distribuite gli assegni che li aiuteranno a pagare le tasse scolastiche.
Orientamento professionale. Abbiamo organizzato un seminario di orientamento professionale per i nostri studenti che si sono iscritti alle scuole superiori. Non abbiamo potuto organizzare la giornata del diploma dei nostri bambini dell'asilo e degli studenti di sartoria a causa del blocco dovuto alla pandemia.
Lavori di soccorso nelle baracche. I casi di Covid-19 aumentano di giorno in giorno a Mumbai. In questa difficile situazione, le persone restano rinchiuse nelle loro

case e non possono uscire per acquistare i beni di prima necessità. Mediante le nostre frequenti visite e interazioni con gli abitanti degli slum, ci siamo rese conto che la maggior parte delle persone sono lavoratori a giornata e ancora senza lavoro. Quasi in tutte le famiglie, le persone che portano introiti sono senza lavoro o senza alcuna forma di reddito. Diversi bambini hanno lasciato la scuola poiché non possiedono i telefoni cellulari per frequentare le lezioni on-line. Molti genitori non sono in grado di pagare le tasse scolastiche e quindi hanno costretto i figli a lasciare la scuola. Molte persone anziane e ammalate non sono in grado di acquistare i medicinali. Prendendo atto della loro situazione e dei loro bisogni, noi suore, insieme al nostro staff, abbiamo distribuito kit di generi alimentari alle famiglie bisognose. Il kit conteneva farina di frumento, zucchero, tè in polvere, pacchetti di spezie, olio e articoli casalinghi come spazzolino da denti, sapone da bagno e da bucato ecc.

Un grande ringraziamento a voi dalle famiglie povere dello slum per tutto il sostegno e l'aiuto che hanno ricevuto. Guardiamo avanti, per raggiungere con maggior efficacia i più colpiti nello slum portando tutto l'aiuto e il sollievo possibili.

Cari amici, grazie alla vostra generosa donazione, possiamo fare molto per i nostri ragazzi. Sono toccati dalla vostra generosità e pregano sempre per voi. Ancora una volta, noi sorelle vi apprezziamo e vi ringraziamo per la vostra gentilezza. Chiediamo le benedizioni di Dio su tutto ciò che fate e sulle vostre famiglie.

Sr. Pushpy Alappadan, superiora generale

Huè - Vietnam

Il progetto, che coinvolge diverse istituzioni cattoliche, parrocchie e comunità religiose, favorisce la scolarizzazione di migliaia di bambini e giovani residenti nella città di Huè e nei villaggi limitrofi. Alle varie istituzioni vengono distribuite le risorse necessarie per incentivare le famiglie povere a mandare i figli a scuola. Don Agostino ci ha fatto pervenire le notizie che di seguito riportiamo.

Qui in Vietnam stiamo vivendo un periodo difficile. Don Antonio mi ha trasmesso il rapporto annuale per l'Apibimi qualche giorno fa ed ho cominciato a tradurlo in italiano, ma anch'io faccio fatica nella traduzione perché in parte l'ho dimenticato. Infatti è da un anno e mezzo che sono bloccato qui in Vietnam e non posso rientrare in Italia a causa del Covid 19. E' per me un'occasione per stare vicino alla mia gente, soprattutto in questo periodo in cui il mio paese ha subito tanti danni a causa di tifoni ed alluvioni continue. Anche a casa mia è entrata tanta acqua per 5 giorni: più di un metro e mezzo.
Per fortuna ci sono diversi gruppi di volontari provenienti da altre province che hanno portato gli aiuti, come il riso, vestiti e medicine.
Ora la vita pian piano sta tornando alla normalità, ma ci sono tante difficoltà in conseguenza dei tifoni e alluvioni. Ci sono ancora le case non riparate, la gente non ce la fa e io chiedo l'aiuto dei miei amici all'estero.
Anche la posta internazionale viene bloccata a causa del Covid. Mi mancano le medicine che ricevo normalmente ogni tre mesi dall'Italia, per il mio problema di cuore e di diabete. Purtroppo quest'anno non possiamo fare i biglietti di ringraziamento dei bambini. Speriamo che i nostri benefattori capiscano la situazione. Mi dispiace tanto che ogni giorno vedo notizie dall'Italia con tante vittime di Covid, tra questi senz'altro ci sarà qualche nostro benefattore.
Intanto mi faccio vivo con queste poche righe.
Vi saluto con sentimenti di riconoscenza.

Don Agostino

Mozambico - Caia

Il Consorzio Associazioni per il Mozambico (CAM) da anni porta avanti il lavoro di educazione prescolare attraverso la gestione di 4 asili (escolinhas), che sono luoghi di convivenza ed inclusione, dove i bambini vengono accolti e seguiti mirando a trasmettere una visione plurale del mondo, che rispetti la differenza tra persone, contesti e culture. Di seguito riportiamo la relazione delle attività.

Nato nel 2003, il progetto intende rispondere ai bisogni sociali, con un intervento di tipo educativo. Di fronte al problema di tanti bambini orfani di uno o entrambi i genitori, fenomeno prioritario e legato soprattutto alla diffusione dell'Aids, ci si è dato l'obiettivo di essere uno strumento di rinforzo dei bambini per facilitarne l'inserimento nelle scuole elementari, creare le condizioni per favorirne il successo scolastico, contrastando l'elevato abbandono nei primi anni di scuola proprio dei più svantaggiati e delle bambine. Nel corso di questi anni sono stati costruiti 4 centri per l'attività prescolare. Durante la giornata sono previste tre ore di attività di socializzazione, gioco e avvicinamento alla lingua portoghese, pratica di semplici norme igieniche, oltre ad una piccola merenda.

Lar dos Sonhos significa "il focolare dei sogni", ma il nome intero dell'escolinha è "Lar dos Sonhos na sombra das emboindeiras": il focolare dei sogni all'ombra dei baobab. Infatti due meravigliosi e grandi baobab fanno ombra nel cortile e si vedono già da molto lontano. Il Lar, oltre che la prima escolinha del CAM, è anche quella più grande come dimensioni e come numero di bambini accolti.

L'escolinha *DAF* prende il nome dal quartiere dove è situata, si tratta di una delle zone di ricollocazione della popolazione spostata in questa zona dopo l'inondazione del fiume. E' un quartiere molto popolato e le iscrizioni all'escolinha si sono chiuse con anticipo, poiché tutti i posti a disposizione si sono esauriti. Le famiglie comprendono l'importanza di fare la propria parte e hanno lavorato gratuitamente alla piantumazione dei cespugli spinosi per la recinzione dell'escolinha.

Escolinha *Kukomerua* significa "allegria", che è certamente ciò che si sente provenire dal cortile del piccolo asilo ogni giorno, dai tanti bambini che la frequentano, una allegria che si può sentire a molta distanza nel quartiere. Questa escolinha è la più vicina al "bairro cemento" e cioè la zona di Caia centrale che ospita la maggior parte degli edifici in muratura, quelli degli uffici e delle principali attività urbane. E' anche la più vicina alla sede del CAM e la si può raggiungere con una passeggiata di 15 minuti.

L'escolinha *Miriam* è situata nel quartiere Amilcar Cabral, una delle zone popolose di Caia, dove è situata anche la radio comunitaria di Caia. Miriam Bosetti era una amica del CAM, che se n'è andata improvvisamente a novembre 2016. Per ricordarla è nata l'idea di dedicarle una escolinha e da allora ogni anno tanti amici e famigliari di Miriam portano avanti il suo ricordo sostenendo l'asilo e seguendolo con affetto a distanza.

L'inaugurazione dell'anno scolastico si è tenuta l'8 febbraio in tutte le escolinhas. In quell'occasione sono stati presentati gli educatori e il consiglio delle escolinhas (di cui fanno parte i rappresentanti delle famiglie), sono state condivise le regole di funzionamento del progetto, la divisione nei gruppi oltre ad una riflessione sull'importanza di iscrivere i bambini all'asilo.
La partecipazione dei responsabili dell'educazione dei bambini, che non sono sempre i genitori ma molte volte anche nonni, fratelli o sorelle maggiori, è stata alta sia in termini di presenze che di coinvolgimento attivo ed interesse. Come contributo al funzionamento degli asili da parte delle famiglie sono stati raccolti 9.150 Meticais (1 meticais = 0,012 euro), ma anche donazioni di carbone, patate dolci e altro cibo.
Le quatto escolinhas sono molto attive e presenti in tante cerimonie del Distretto dedicate a commemorazioni nazionali, tra queste la giornata mondiale dell'ambiente il 5 giugno, la giornata dei bambini africani il 16 giugno, la festa dell'indipendenza il 25 giugno, la giornata dedicata agli insegnanti il 15 ottobre ed altre date. Anche la cerimonia di fine anno con la consegna del diploma è una festa speciale, con la partecipazione di bambini, famiglie, educatori e autorità.

Quilombola - Brasile

Rede Pequi è il consorzio delle sei associazione brasiliane con le quali collabora Apibimi. L'obiettivo è quello di mettere in rete le associazioni per lavorare insieme, scambiarsi informazioni ed esperienze, elaborare e presentare progetti comuni, sia a livello locale che statale. Il tutto nella consapevolezza che unendo le forze si otterranno migliori risultati. Nell'ambito di questo obiettivo, il presidente di Rede Pequi, diacono Severino Fernandes, si è recato in visita al Centro di Quilombola a Nova Palmeira, sostenuto da Apibimi, per verificare le attività. Di seguito il resoconto dell'incontro.

La comunità di Quilombola confina con le città di Picuí e Nova Palmeira. Il territorio "Quilombo" era un luogo molto remoto dove gli schiavi fuggiti si ritiravano costituendo una nuova comunità.
Prima dell'incontro tutti i partecipanti sono stati accolti con una colazione, seguita da un momento di preghiera. Quindi, sono state fatte le presentazioni dei partecipanti all'incontro e il presidente di Rede Pequi, diacono Severino, ha reso conto della sua elezione a presidente della Rede. Successivamente i membri dell'associazione Quilombola hanno fatto le loro presentazioni, riferendo ciascuno il proprio ruolo, quindi hanno segnalato i problemi che coinvolgono l'utilizzo delle risorse inviate da Apibimi.

Il presidente dell'associazione Quilombola, Serra do Abreu, ha riferito come si sviluppano le attività dall'associazione che vedono il coinvolgimento di 25 bambini e adolescenti, i quali frequentano laboratori di rinforzo scolastico, programmi di lettura e ginnastica.
Dopo le segnalazioni ricevute, il presidente di Rede Pequi ha suggerito che i fondi inviati da Apibimi siano utilizzati tutti nell'area educativa, con l'obiettivo di promuovere la vita attraverso il rinforzo scolastico, lo sport, i laboratori e il gioco. Successivamente ha sottolineato che l'associazione dovrebbe mirare all'autonomia e che il consiglio deve mirare ad una organizzazione trasparente in materia amministrativa e finanziaria per utilizzare meglio queste risorse. Di seguito ha indicato come il consiglio dovrebbe procedere:

- i membri del consiglio devono svolgere l'attività in maniera gratuita;
- i volontari devono essere formati per gestire le risorse e la parte amministrativa;
- l'organizzazione finanziaria deve essere efficiente e trasparente;
- prevedere le spese per il pagamento della bolletta energetica;
- preventivare le risorse per gli educatori e gli acquisti di materiale didattico e alimenti per i bambini e gli adolescenti.

In seguito si è convenuto che per il rinforzo scolastico vengono impiegati degli educatori.

Dhampota - India

La nostra associazione sostiene le attività gestite dal Calcutta Marudyan, una ong locale. Nel villaggio di Dhampota, distante circa 60 chilometri da Calcutta, vengono finanziati la scolarizzazione di circa 160 bambini e vari corsi professionali, per circa 100 ragazzi ed adulti, con specializzazioni in sartoria, meccanica, informatica e falegnameria. John Bentjees, il responsabile, ci ha fatto pervenire le notizie che di seguito riportiamo.

Il coronavirus ha cambiato tutti i nostri piani. La nostra vicinanza va a coloro che hanno perso i propri cari. Ammiriamo e siamo riconoscenti ai nostri incredibili infermieri e medici che sono tanto coraggiosi da dare letteralmente la vita per noi giorno dopo giorno. Sono degli eroi!
Con l'inizio della pandemia, sono tornato nel Regno Unito e da lì ho proseguito attivamente e a distanza il lavoro nei vari Centri in India.
Le due scuole di Haryana e West Bengal e l'ostello di Orissa hanno dovuto chiudere temporaneamente a causa della pandemia. Poiché il numero dei contagi e dei morti continuano a salire, il governo sta posticipando le date per la riapertura delle scuole.

Nelle nostre scuole abbiamo molti bambini e intere famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (*below poverty lines*) e non possono permettersi una buona alimentazione. Per questo diamo ai bambini pasti nutrienti per mezzogiorno. Si tratta principalmente di famiglie di lavoratori a giornata che non trovano più lavoro. La situazione è disastrosa. Abbiamo utilizzato i fondi anche per distribuire pacchi di cibo alle famiglie più bisognose. I nostri insegnanti e volontari dell'associazione hanno distribuito centinaia di pacchi di cibo. In Orissa abbiamo distribuito 270 pacchi in villaggi situati nella giungla.
Nel Bengala occidentale abbiamo distribuito un totale di 1.480 pacchi di cibo, nei quartieri e nella scuola.
In Haryana e Kashmir abbiamo distribuito 145 pacchetti.
Grazie!

John Bentjees

Storie di vita

L'impegno e un lavoro cambiano la vita

A Mumbai, nella scuola dello slum di Vakola sostenuta dall'Apibimi, si tengono anche corsi di taglio e cucito. Alla fine di ciascun corso, ad ogni allieva viene regalata una macchina da cucire, grazie alla quale può iniziare un'attività lavorativa. Ashiya Samaru ha frequentato con successo il corso di sartoria ed ha ricevuto in dono la macchina da cucire, offerta dalla famiglia di Giovanni Depentori di Arco. La sua storia.

La signora Ashiya Shahajehan Samaru risiede nei bassifondi di Vakola. La sua famiglia è composta da 5 membri: lei, suo marito ed i suoi 3 figli. Sono poveri e abitano in una piccola casa in pessime condizioni. Hanno pochi soldi per la gestione familiare e pensare di sistemare la casa è fuori discussione. Se alla casa non verrà fatta manutenzione al più presto, le condizioni peggioreranno e mantenerla in piedi sarà difficile.

Il marito della signora Ashiya fa lavori di ricamo. Con l'attuale situazione è rimasto quasi disoccupato e le loro condizioni sono peggiorate. Ottiene dei lavori solo di tanto in tanto.
La signora Ashiya ha imparato a cucire nel nostro corso di sartoria "Prem Seva" di Vakola. Alla fine del corso, ha ricevuto da noi una macchina da cucire. È grazie a questa che ha potuto avviare un'attività e aprire un piccolo negozio. Produce e vende anche piccoli oggetti per ottenere dei guadagni extra. Mentre lavora riceve i clienti e alcuni comprano gli oggetti che realizza. Ora, con la sua attività, la situazione della famiglia è migliorata, può garantire ai figli quanto serve per crescere.

I genitori sono molto grati al benefattore che ha donato la macchina da cucire e alle suore Ausiliarie di Mary Sisters che hanno tenuto il corso "Prem Seva" e fornito tutta l'assistenza.
Il corso di sartoria è stato molto importante e accessibile a un prezzo simbolico. Nelle nostre classi si raggiungono vari livelli di perfezionamento, permettendo di realizzare molti oggetti durante tutto l'anno. Alla fine del percorso di apprendimento, ciascuna allieva ringrazia il corso "Prem Seva" per il dono di una macchina da cucire che non potrebbe assolutamente permettersi di acquistare.
Ora la signora Ashiya, grazie alla macchina da cucire, può lavorare e guadagnare. Ci dice con orgoglio di essere fortunata perché, nonostante i suoi genitori non siano riusciti a istruirla molto, riesce a lavorare anche in questo periodo di pandemia.
È molto grata a "Prem Seva" perché questo è un mestiere in cui non sei mai senza lavoro. Ci ringrazia tanto e ci dice che, prima di questo corso e senza lavoro, si sentiva depressa, mentre oggi con il lavoro può procurarsi il necessario. Dichiara di essere in debito con le suore e i benefattori che l'hanno aiutata e spera che tante altre persone come lei possano imparare e ricevere assistenza.

Avvisi e notizie

Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo a tutti i soci di rinnovare il versamento annuale della quota di adesione 2020, che è di € 220 o di € 250. Tale importo è comprensivo di € 20 o di € 50 quale quota socio ordinario o quota socio sostenitore. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali, di cui la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su Conto Corrente Bancario intestato ad Apibimi odv presso la Cassa Rurale di Rovereto, Iban: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- Accredito su Conto Corrente Postale n. 16562381 intestato ad Apibimi odv - Rovereto, utilizzando, possibilmente, il C/C postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Per agevolare le nostre registrazioni contabili dei versamenti è indispensabile indicare nello spazio riservato alla causale del versamento i seguenti dati: il codice personale che si trova indicato sul c/c postale allegato al Notiziario; la causale del versamento (liberalità per adozione a distanza, liberalità per progetto o offerta libera); il nominativo di chi fa il versamento che deve essere uguale a quello cui è indirizzato il Notiziario.

Certificazione per le detrazioni dai redditi

Per fruire delle agevolazioni fiscali serve conservare:

- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale;
- l'estratto conto della carta di credito, per donazioni con carta di credito;
- l'estratto conto del tuo conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o Rid.

Questi documenti sono sufficienti a certificare i benefici fiscali, tuttavia alcuni Caf chiedono anche la certificazione da parte di Apibimi. Per ottenerla basta contattare i nostri recapiti. Un'ulteriore "dichiarazione" che attesta i requisiti per beneficiare delle agevolazioni fiscali può essere scaricata dalle *news* del nostro sito **www.apibimi.org.** Restiamo a disposizione per ogni chiarimento.

Agevolazioni fiscali

L'Apibimi, in quanto "Organizzazione di Volontariato" (ODV) può usufruire dei vantaggi della detrazione o della deduzione, previsti per le erogazioni liberali effettuate in suo favore.

1. Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali a favore degli enti del Terzo settore, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. L'importo di cui al precedente periodo è elevato al 35 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente qualora l'erogazione liberale sia a favore di organizzazioni di volontariato.
2. Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato.

Contatti e social

Questi i recapiti della nostra associazione:
indirizzo e-mail: **segreteria@apibimi.org**
indirizzo postale: via Silvio Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)
recapiti telefonici: 371/3331324 – 324/8307444
Per migliorare la comunicazione ed evitare inutili sprechi, vi chiediamo di comunicarci ogni variazione nell'indirizzo postale. Invitiamo i soci e i sostenitori a segnalarci l'indirizzo e-mail che ci consentirà una migliore comunicazione ed un risparmio dei costi.
Sui social: vi invitiamo a seguire tutte le informazioni e gli eventi organizzati da Apibimi o da soci ed amici sul sito **www.apibimi.org**
o sulla pagina Fb **www.facebook.com/APIBiMI.Onlus**

Scheda di adesione

da restituire a:
A.P.I.Bi.M.I. odv
Via Silvio Pellico, 16
38068 Rovereto (TN)

Io sottoscritto/a

Cognome			
Nome			
Via o Piazza		**N.**	
Località			
CAP		**Comune**	
Prov.		**Tel.**	
E-mail			
Note			

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

☐ **Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**

☐ **Adozione a distanza di un minore**

☐ **Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 €uro (da versare anche in rate semestrali di 110 €uro). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €uro), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione.
Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguita; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

☐ Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

Data **Firma**

APIBiMI ODV
il futuro è bambino

Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Tel. 0464/834985 | Cell. 371/3331324
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori	*presidente*
Roberta Montanari	vice*presidente*
Francesco Odorizzi	*cassiere*
Elisa Cimonetti	*consigliere*
Franco Frizzera	*consigliere*
Mauro Malesardi	*consigliere*
Ornella Zandonai	*consigliere*

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Maurizio Setti
Tatiana Potrich
Ignazio Sgarlata

CONSIGLIERE SPIRITUALE

don Gerolamo Iob

COLLABORATORI

Luigi Sarpedone
Gianfranco Baceda
Luigi Dusmet
Cecilia Malesardi
Sandra Fedrizzi
Alberto Cugnasco

Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 347/5140680
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'Apibimi odv vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale di Rovereto**
  Codice IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- **sul c/c postale n. 16562381**

I versamenti a favore dell' Apibimi odv sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.

CONTRIBUISCI CON LA TUA FIRMA!

Grazie al tuo 5 per mille
un bambino bisognoso potrà andare
a scuola e avere un futuro dignitoso

Metti la tua firma e scrivi il codice fiscale **94020100221** nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi

APIBiMI ODV
il futuro è bambino